



**Io prego  
per loro  
...e offro**

Anno 41°  
**n.1**  
Novembre  
2012

**FAMILIARI DEL CLERO**  
Piccola Opera Regina Apostolorum  
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405  
Fax 010 8631941  
E mail: [opera.reginapostolorum@fastwebnet.it](mailto:opera.reginapostolorum@fastwebnet.it)  
Sito internet: [www.pora.it](http://www.pora.it)

## 11 ottobre - il Papa ha aperto l'Anno della Fede

nel giorno in cui si celebrava il 50.mo anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II. “Se oggi la Chiesa propone un nuovo Anno della fede e la nuova evangelizzazione - ha sottolineato Benedetto XVI -



non è per onorare una ricorrenza, ma perché ce n'è bisogno, ancor più che 50 anni fa! ... In questi decenni è avanzata una «desertificazione» spirituale... E' il vuoto che si è diffuso. Ma è proprio a partire dall'esperienza di questo deserto, da questo vuoto che possiamo nuovamente scoprire la gioia di credere, la sua importanza vitale per noi uomini e donne. Nel deserto si riscopre il valore di ciò che è essenziale per vivere; così nel mondo contemporaneo sono innumerevoli i segni, spesso espressi in forma implicita o negativa, della sete di Dio, del senso ultimo

della vita. E nel deserto c'è bisogno soprattutto di persone di fede che, con la loro stessa vita, indicano la via verso la Terra promessa e così tengono desta la speranza. La fede vissuta apre il cuore alla Grazia di Dio che libera dal pessimismo. Oggi più che mai evangelizzare vuol dire testimoniare una vita nuova, trasformata da Dio, e così indicare la strada”.

# INIZIO ANNO 2012 - 2013

In un bel pomeriggio di sole il giorno 14 Ottobre c.a. alle ore 15.30 abbiamo ripreso i nostri incontri presso le accoglienti Suore della P.O.R.A.

L'argomento delle nostre riflessioni è stato l'articolo di Don Marco D'Agostino dal titolo: "Gesù Maestro" pubblicato sulla rivista nazionale Familiari del Clero.

Tale argomento, ben introdotto da Clarisse Rossi mamma di Don Pietro Rossi, ci ha fatto pensare ad un Gesù educatore che desidera "tirare fuori" da ciascuno il bene presente in noi stessi e portarlo davanti a Dio. Così come nell'episodio del buon ladrone Gesù sulla croce, visto il sincero pentimento dell'uomo, gli ridà una grande dignità dicendogli "oggi sarai con me in Paradiso".

L'atteggiamento che Gesù tiene nella sua opera educativa è una profonda trasparenza, tale per cui l'esteriorità sia frutto di quello che è dentro ad ognuno di noi. Così possiamo dire che abbiamo Dio nel cuore solo quando lo vediamo nel nostro prossimo.

Terminato l'incontro abbiamo partecipato alla S. Messa durante la quale abbiamo pregato per le religiose e i religiosi missionari nel mondo che compiono un grande lavoro di educazione alla vita buona del Vangelo rischiando spesso la propria vita. Abbiamo pregato altresì la Madonna di intercedere presso il Suo Figlio per aumentare la nostra fede in Lui e il nostro sentirci in comunione.

Un momento di festa, gustando buonissimi dolci e salatini, ha concluso, ben augurando, il nostro primo incontro dell'anno.

*Anna*

Il 29 ottobre c'è stato poi un secondo incontro insieme ai Familiari di Chiavari e La Spezia (v. relazione della Presidente Luisamaria a pag.5)



## Risplenda la vostra luce

**C**i sia una lampada nel vostro cuore,

nella vostra mano,  
Sulle vostre labbra!

Una lampada risplenda nel vostro cuore per voi;  
una lampada risplenda nella vostra mano o sulle vostre labbra per il prossimo!

La lampada del cuore è la dedizione della fede;

la lampada nella mano è l'esempio dell'azione;  
la lampada sulle labbra è la parola che edifica.

Ma non dobbiamo risplendere soltanto davanti agli uomini

attraverso l'azione e la parola, bensì anche davanti agli angeli attraverso la preghiera, e davanti a Dio attraverso la retta intenzione del cuore.

*Guerrico d'Igny*

## La parola della Presidente

Carissimi,

dobbiamo ringraziare il Signore di questo periodo di tempo che è stato veramente intenso e ricco di grazia per la Chiesa universale e per la nostra Chiesa genovese.

Innanzitutto, come abbiamo già detto nell'ultimo incontro, abbiamo iniziato l'Anno della fede, indetto dal Papa in occasione del cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II e nel ventesimo della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica.



Un anno questo che dobbiamo vivere nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nell'incontro con Gesù nell'Eucaristia e nei Sacramenti e con la carità che è l'amore di Gesù che riempie i nostri cuori.

E proprio l'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi è stata convocata dal Papa in ottobre sul tema: *"La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana"*, per indurci a un tempo di particolare riflessione e riscoperta della fede.

Nella nostra Chiesa genovese abbiamo vissuto un momento molto bello Domenica 11 novembre quando nella Cattedrale di S. Lorenzo abbiamo partecipato alla consacrazione episcopale di Mons. Guido Gallese che è stato nominato Vescovo di Alessandria.

Un altro momento di gioia e certamente di grande emozione lo vivremo Domenica 2 dicembre quando il nostro Vescovo Ausiliare Mons. Luigi Ernesto Palletti prenderà possesso della Diocesi di La Spezia, Sarzana e Brugnato durante la solenne funzione che si terrà, alle ore 15,30, nella Cattedrale di La Spezia.

Siamo felici per loro che hanno servito la Chiesa genovese con gioia e amore e disponibilità. Ci sentiremo sempre uniti a loro nella preghiera e nella vita quotidiana.

Vi partecipiamo inoltre la gioia dell'Associazione Familiari del Clero di Milano che mercoledì 28 novembre festeggerà il sessantesimo anniversario di fondazione insieme al Card. Angelo Scola. Siamo tutti invitati a partecipare se possiamo.

Alle ore 11, presso il Collegio Arcivescovile S. Carlo di Milano, ci sarà la S. Messa presieduta dal Card. Angelo Scola e subito dopo l'incontro col Cardinale.

Abbiamo vissuto un momento molto bello anche **lunedì 29 ottobre. Ci siamo infatti incontrati nel Seminario di Chiavari con le Associazioni di Chiavari e La Spezia.** Ci siamo incontrati non con un tema preciso da svolgere, ma per conoscerci meglio, fare comunione per camminare insieme.

Ogni Associazione si è presentata, ha condiviso le sue esperienze e il suo cammino e dopo alcune notizie dell'Associazione Nazionale, della rivista e del programma del triennio, ci siamo ritrovati nella Cappella del Seminario a celebrare l'Eucaristia.

I tre Assistenti erano presenti e hanno concelebrato. Nell'omelia Don Piero ha sottolineato che Gesù ha imparato dalla Sua Mamma ad avere uno sguardo d'amore attento. Gesù ha guardato, Maria gli ha insegnato a guardare, ad ascoltare Dio che in Lui compie meraviglie.

Alla fine della celebrazione un momento conviviale di festa ha concluso il pomeriggio passato insieme.

**Nel prossimo incontro che sarà martedì 27 novembre** alla ore 15,30 presso la P.O.R.A. continueremo nella riflessione degli argomenti del tema del triennio. In particolare mediteremo e condivideremo il tema: "Educhiamoci a vivere le relazioni con empatia e distacco" che troviamo nello Speciale della Rivista "Familiari del Clero" di giugno-luglio 2012 a pag.8.

Nella Messa che seguirà, ricorderemo la nostra carissima Cecilia Pozzi che è andata in Cielo il 29 giugno scorso. Ha partecipato con assiduità ai nostri incontri e durante tutta la sua vita ha servito e amato i Sacerdoti con dedizione e disponibilità. Ma non solo i Sacerdoti, è stata un angelo per tutti noi e per quanti incontrava.

Concludo ricordando la preghiera per i Sacerdoti, i Seminaristi, le

vocazioni e per tutti questi avvenimenti.

Affidiamoci tutti alla Madonna della Guardia che sta visitando i nostri Vicariati in occasione dell'Anno della fede.

Vi saluto, prego per voi e vi porto nel cuore.

*Luisamara Carretto*

**I**n quest'anno, il Papa ci invita a ravvivare la gioia della fede, ad amare la Chiesa, a non essere cristiani stanchi. Come è possibile accendere il fuoco dell'amore di Dio se siamo tiepidi? La Madonna è la Madre di Dio, e noi la contempliamo lieti, come figli che gioiscono per la bellezza della madre; ma è anche la donna della fede, la prima e più grande discepola del Signore. Su questa strada siamo incamminati anche noi, e per questo le chiediamo che ci insegni a credere. E allora il nostro pensiero corre veloce a Nazaret e, come spettatori trepidi e furtivi, guardiamo a quell'incontro che ha cambiato la storia: l'angelo annuncia a Maria che diverrà la Madre del Salvatore. Parole misteriose che danno le vertigini: Madre di Gesù, Madre di Dio! Come è possibile questo? L'universo si ferma, e attende col cuore sospeso il sì di Maria. E lei, nello spazio di un attimo, decide: "avvenga di me quello che hai detto". E' la fede!

Maria si aggrappa alla parola del Signore non perché quella parola sia evidente, ma perché la dice Dio. Noi ci fidiamo di lui e per questo ci affidiamo a Lui. Fidarsi di Gesù e affidarsi a Gesù che vive nella sua Chiesa. Quale dono grande! Veramente tutto cambia se viviamo la fede, cambia

prospettiva se apriamo la porta al suo amore. Non sta forse qui la gioia del credente? Vivere con Dio, vivere di Dio? Vivere la Chiesa, corpo di Cristo?



**Card. A. Bagnasco** - dall'Omelia della S. Messa in occasione dell'inizio della Peregrinatio Mariae - Genova, Cattedrale di San Lorenzo, 22 settembre 2012

## Signore, io credo: io voglio credere in Te

○ Signore, fa che la mia fede sia piena, senza riserve, e che essa penetri nel mio pensiero, nel mio modo di giudicare le cose divine e le cose umane.

○ Signore, fa che la mia fede sia libera: cioè abbia il concorso personale della mia adesione, accetti le rinunce ed i doveri che essa comporta e che esprima l'apice decisivo della mia personalità: credo in Te, o Signore.

○ Signore, fa che la mia fede sia certa; certa d'una sua esteriore congruenza di prove e d'una interiore testimonianza dello Spirito Santo, certa di una sua luce rassicurante, d'una sua conclusione pacificante, d'una sua assimilazione riposante.

○ Signore, fa che la mia fede sia forte; non tema le contrarietà dei problemi, onde è piena l'esperienza della nostra vita avida di luce; non tema le avversità di chi la discute, la impugna, la rifiuta, la nega; ma si rinsaldi nell'intima prova della Tua verità, resista alla fatica della critica, si corrobora nella affermazione continua sormontante le difficoltà dialettiche e spirituali, in cui si svolge la nostra temporale esistenza.

○ Signore, fa che la mia fede sia gioiosa e dia pace e letizia al mio spirito, e lo abiliti all'orazione con Dio e alla consacrazione con gli uomini, così che irradi nel colloquio sacro e profano l'interiore beatitudine del suo fortunato possesso.

○ Signore, fa che la mia fede sia operosa e dia alla carità le ragioni della sua espansione morale, così che sia vera amicizia con Te e sia in Te nelle opere, nelle sofferenze, nell'attesa della rivelazione finale, una continua testimonianza, un alimento continuo di speranza.

○ Signore, fa che la mia fede sia umile e non presuma fondarsi sull'esperienza del mio pensiero e del mio sentimento; ma si arrenda alla testimonianza dello Spirito Santo, e non abbia altra migliore garanzia che nella docilità alla Tradizione e all'autorità del Magistero della santa Chiesa. Amen.

Paolo VI

**MARTEDI' 27 NOVEMBRE**

## **INCONTRO FAMILIARI**

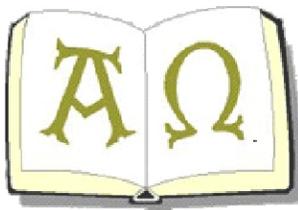
Ore 15,30 in via Curtatone, 6/A

Tema: *"Educhiamoci a vivere le relazioni con empatia e distacco"*

Seguirà la S.MESSA alle ore 16,45  
durante la quale ricorderemo la carissima Cecilia Pozzi  
andata in Cielo il 29 giugno scorso

### *Verso l'Avvento*

Con la prima Domenica di Avvento inizia il nuovo anno della Chiesa. La nostra vita, nel suo scorrere temporale, è unica, irripetibile, preziosa agli occhi di Dio, così importante da essere condivisa dal Figlio, Gesù, che è entrato nel tempo umano per renderci collaboratori della costruzione del suo Regno. Il Figlio di Dio, nato da donna, non appare a caso nel



mondo. Anzi, Egli, come ricorda l'Apocalisse, è la pienezza del tempo, l'Alfa e l'Omega e ci ha collocati con la sua venuta nel tempo di Dio.

Ogni giorno della nostra esistenza che trascorriamo in questa terra contiene un frammento di eternità, non è più tempo abbandonato, vissuto nella solitudine che spesso

sperimentiamo, ma è tempo vissuto insieme, condiviso con Gesù Cristo.

All'inizio del nuovo anno liturgico, possiamo ripetere quelle parole del Sal 89: *"Insegnaci (Signore) a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore"* (v. 12).